



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



Foggia, 15 novembre 2022

**Al D.G. dell'USR Lazio**

Dr. Rocco Pinneri  
[drla@postacert.istruzione.it](mailto:drla@postacert.istruzione.it)

E, p.c.

**Al Ministro dell'Istruzione e del Merito**

Prof. Giuseppe Valditara  
[segreteria.ministro@istruzione.it](mailto:segreteria.ministro@istruzione.it)  
[uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)

**Oggetto: Piano ispettivo USR Lazio**

Egregio Dr. Pinneri,

la presente a significarle il disappunto della Scrivente sul piano ispettivo da Lei presentato in occasione della riunione del 7 novembre u.s.

Anzitutto preme evidenziarLe che la figura e il ruolo dei soggetti che dovrebbero porre in esecuzione il piano da Lei illustrato ha subito una modifica sostanziale rispetto al passato finanche nella sua nomenclatura oltre che nelle sue funzioni.

---

**Sede Legale, operativa e amministrativa:** Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 9408687017

Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)

PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



L'attuale qualifica è quella di **Dirigente tecnico** e non ispettore.

Si tratta di soggetti altamente qualificati, da qui il ruolo dirigenziale assegnato, il cui compito principale è *“orientare sul piano scientifico-tecnico le comunità scolastiche nel loro percorso di studio, di operatività diretta e di ricerca, nonché quello di accompagnare in tali percorsi le scuole e mettere a disposizione le basi scientifiche dei processi di valutazione”* (da La Buona Scuola di Boselli ispettore, pubblicato sul sito dell'USR Lazio).

**La funzione ispettiva è solo residuale rispetto alle altre funzioni ad esso assegnate dalla normativa vigente.**

Gli attuali dirigenti tecnici, quindi, devono prioritariamente stare al fianco soprattutto dei nuovi dirigenti accompagnando il loro percorso. Non avrebbe avuto senso cambiare loro la qualifica...purtroppo ancora utilizzata nel linguaggio comune anche dagli addetti ai lavori. Raramente si parla di dirigenti tecnici!

Pertanto, come operatori nella scuola, ci saremmo aspettati che il “piano ispettivo” da Lei presentato ponesse le basi per un attento e capillare sostegno alle scuole in autonomia e, in particolare, ai Dirigenti Scolastici, sempre più oberati da impegni di carattere burocratico, che tolgono spazio e tempo a quello che è il principale compito di un Dirigente scolastico.

Senonché, con grande meraviglia e stupore, ci siamo ritrovati ad ascoltare le linee guida per un piano ispettivo che nulla ha a che vedere con il compito principale che la Legge assegna a tali figure dirigenziali.

Da ricerca, orientamento e sostegno alla comunità scolastica per la sua azione educativa e formativa, Lei - Egregio Direttore- con il Suo piano ispettivo voleva dapprima incaricare i dirigenti tecnici, a Lei assegnati, di operare una valutazione dei Dirigenti scolastici richiedenti la conferma sulla sede di titolarità dopo il terzo



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



mandato - contravvenendo a disposizioni contrattuali e normative vigenti che non prevedono alcuna valutazione dei Dirigenti scolastici e men che meno per la conferma della sede di titolarità, evidentemente ignorando che nel vigente CCNL il principio della rotazione è stato eliminato - e poi, successivamente alla nostra ferma opposizione, pur ritirando l'idea di utilizzare il piano ispettivo per la valutazione dei Dirigenti Scolastici, ha rilanciato il predetto piano ispettivo come piano da porre in essere per indagare sulle scuole e sull'operato dei Dirigenti scolastici con "estrazione a sorte".

Ha, quindi, deciso di incaricare i dirigenti tecnici, assegnati all'USR Lazio, di compiti di **indagine**, tralasciando la loro funzione principale, **SOLO nei confronti dei Dirigenti scolastici**. Raramente, anche di fronte a motivate richieste dei dirigenti scolastici, vengono disposte dai DD.GG. "ispezioni" nei confronti del restante personale...per prevenire la levata di scudo di chi tutela i lavoratori dal lavoro!

Basta, invece, una semplice lettera anche anonima – **che andrebbe cestinata** - per disporre ispezioni nei confronti dei Dirigenti scolastici.

Le voglio ricordare, Dr. Pinneri, che il Consiglio Nazionale di DIRIGENTISCUOLA, per porre fine e contrastare questa consolidata prassi, ha costituito una task-force pronta ad intervenire. I Dirigenti scolastici non sono più soli o figli di un Dio minore (<https://www.dirigentiscuola.org/incontro-dirigentiscuola-capo-dipartimento-dr-ssa-palumbo/>).

Orbene, premesso che le indagini ispettive sono solo uno strumento conoscitivo per porre rimedio ad una non corretta gestione della *res publica*, non è corretto stilare un piano ispettivo non prevedendo in esso prioritariamente l'applicazione puntuale dei compiti principali della figura del dirigente tecnico e, solo in via residuale come strumento conoscitivo, l'indagine sugli esiti del



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



sostegno fornito alle scuole per verificare la bontà di tale sostegno e i rimedi eventuali da porre in essere.

Comprendiamo e condividiamo la Sua “preoccupazione” di utilizzare gli otto dirigenti tecnici, e non ispettori, assegnati all’USR Lazio, ma non certamente per fare gli sceriffi!

Tutto quando sopra premesso, come associazione di categoria, la invitiamo a ritirare il piano ispettivo presentato e a rielaborarlo in conformità ai compiti dei Dirigenti tecnici, la cui funzione principale è quella di supporto ai Dirigenti scolastici e alle scuole in autonomia e non di vessazione e molestie burocratiche.

In mancanza, ci vedremo costretti a porre in essere tutte quelle azioni sindacali previste dalla Legge a tutela dell’intera categoria.

Certi di aver chiarito le motivazioni del disappunto esternato e nella certezza che la S.V. terrà nella dovuta considerazione la presente, si porgono distinti saluti.

Il Presidente Nazionale

( Attilio Bratta )